

Informativa Riunione Eurallumina MISE 3 aprile 2012

Nella riunione odierna il governo ci ha comunicato che ha provveduto a rispondere alla lettera che il patron di RUSAL, Oleg Deripaska, ha scritto lo scorso anno a Berlusconi.

Nella risposta gli si prospetta la soluzione del problema vapore con la realizzazione di una centrale in cogenerazione a carbone per la produzione di vapore ed energia elettrica, in luogo delle 3 caldaie ad olio combustibile oggi presenti.

Per questo il Governo garantisce una partecipazione pubblica del 35%, di cui una parte con contratto di sviluppo a fondo perduto (15% del totale dell'investimento ipotizzato in circa 102.000 €) e il resto come forma di finanziamento agevolato.

In ultimo ha poi confermato che non c'è alcuna possibilità di fornire/avere olio combustibile a prezzo di favore.

L'AD di Eurallumina Vincenzo Rosino, ha risposto che apprezzano che abbiano risposto alla lettera e, confermando genericamente che loro vogliono restare e riprendere a produrre in Italia, ha rilanciato la palla dall'altra parte del campo dicendo che per loro la soluzione sarebbe meglio che si arrivi alla fornitura di vapore dalla centrale a Letto Fluido Enel Sulcis 2.

Quindi ha chiesto al Governo di provare ancora a far cambiare idea ad Enel per la fornitura del vapore dalla centrale.

Per parte sindacale si è stigmatizzato che si continua a parlare, anziché del piano industriale e degli investimenti evidentemente in capo alla Rusal, di un terzo soggetto, l'Enel, che peraltro in riunione specifica con le OO.SS ha affermato cose diverse da ciò che si dice dovrebbe essere disponibile a fare. Dunque anche solo per poter aprire una discussione seria è necessario sapere con certezza, dal Governo, quale delle soluzioni ipotizzate, debba essere la strada da seguire, e quindi si è invitato lo stesso a definire quanto prima la soluzione da adottare.

Inoltre è fondamentale, oltre ad avere certezza sulla soluzione strutturale di lungo termine, si è rimarcata l'esigenza di avere anche soluzioni transitorie, che potrebbero essere legittimamente legate all'assenza del metano nella nostra regione, per abbreviare i tempi di ripartenza della produzione. Cosa per la quale in Senato si sta presentando una specifica proposta di legge.

In conclusione il sottosegretario De Vincenti ha comunicato che è già convocata una specifica riunione con Eurallumina, Enel, Terna, Regione e Provincia, per il prossimo 13 aprile, nel preciso intento di definire ultimativamente e senza ulteriori equivoci, quale strategia e soluzione si potrà e dovrà perseguire, tenendo conto che i passaggi e chiarimenti riguardano la misura degli investimenti, in capo e/o comunque in concorso, ad Eurallumina, e anche dei costi finali del vapore prodotto nelle 2 ipotesi.

Inoltre per la convocazione della prossima riunione, per il governo (e non solo) è pregiudiziale chiarire fino in fondo con la proprietà, come Eurallumina si colloca nel quadro della multinazionale Rusal.

De Vincenti ha infine dichiarato che tale conclusiva riunione si farà solo quando sarà raggiunta la conclusione di questo lavoro, che ragionevolmente dovrebbe protrarsi per poche settimane. Chiarendo che non sa la data e non sa se ci sarà la soluzione.

Per quanto ci riguarda un passo avanti per arrivare alla chiarezza necessaria per poter pensare al futuro della fabbrica di alluminio.

Un passo che evidenzia una seria determinazione ad arrivare alla definizione, con tutti i rischi del caso, della vertenza, da parte del governo (che riconosce essere incalzato dalla mobilitazione e dall'azione unitaria delle forze sociali, politiche e istituzionali) e che peraltro abbiamo già verificato nella relativa partita della restituzione del credito IVA, portata a compimento in 3 mesi dopo i 3 anni di niente del precedente governo.

Credito di oltre 50 milioni di € che per, quanto ci riguarda, deve essere finalizzato agli investimenti per la ripresa della produzione a Portovesme.

La riunione è stata aggiornata a data da destinarsi con l'impegno che per ogni riunione ed evoluzione della discussione fra Eurallumina, Enel ecc., a Roma, verrà convocata immediatamente dopo una riunione informativa alla Presidenza della Regione. Domani alle 15.30, presso la sala riunioni dello stabilimento, si terrà l'assemblea dei lavoratori diretti e degli appalti

Roberto Puddu